

tale deroga, com'è noto, può essere concessa secondo criteri di priorità e precedenza, dettati da particolari esigenze funzionali ed organizzative, tra i quali vi rientra l'assunzione di personale addetto a compiti connessi alla sicurezza pubblica, al rispetto degli impegni internazionali, alla difesa nazionale ecc. (l'articolo 3, comma 55, della citata legge n. 350 del 2003) —:

se non ritiene opportuno intervenire, per quanto di sua competenza, al fine di accelerare le procedure di assunzione e consentire ai vincitori una rapida immissione in organico. (4-09899)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

VALPIANA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

ormai da troppo tempo l'UNEP (Ufficio Notifiche, Esecuzioni e Protesti) del Tribunale di Verona e le relative sezioni distaccate di Legnago e Soave versano in situazione disastrosa;

la mancanza di addetti, divenuta ormai cronica ed inaccettabile, è causa di gravissimi disagi, non solo per gli operatori della giustizia, ma soprattutto per tutti i cittadini, che non riescono a vedere concretamente tutelati i propri diritti;

il rapporto tra gli organici e il numero di abitanti evidenzia come la provincia di Verona sia assolutamente sotto servita: il rapporto medio nazionale di 8.274 abitanti per singolo addetto, sale nel Triveneto a 12.159 abitanti per lavoratore, nel Veneto a 13.888 abitanti, per giungere infine, nella provincia di Verona, a 17.969 abitanti per ogni singolo addetto;

per adeguare la pianta organica della provincia di Verona alla media nazionale occorrerebbero ben 100 lavoratori, mentre attualmente i posti effettivamente coperti sono 28;

se a ciò si aggiunge che Verona è realtà ricca e che il contenzioso è generalmente più elevato dove la produzione ed il commercio sono più floridi, si comprende ancor di più la disparità esistente;

l'ingente carico di lavoro e l'esiguo numero degli addetti comporta che la maggior parte delle richieste di notifiche e di esecuzioni non possa essere evasa e che una parte del territorio veronese sia del tutto abbandonata a se stessa, provocando una cronica lesione del diritto dei cittadini ad ottenere giustizia —:

se intenda porre un argine a tale drammatica, inaccettabile e non più sostenibile situazione con un intervento concreto, teso a ripristinare un minimo di funzionalità all'ufficio UNEP di Verona, anche grazie a trasferimenti o distacchi di ufficiali giudiziari di altre sedi, anche extra distretto, che si rendessero disponibili. (4-09903)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

PERROTTA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

con la patente a punti sono notevolmente, diminuiti gli incidenti mortali e non;

secondo le dichiarazioni di un dirigente dell'Isvap e del ministero, le assicurazioni hanno risparmiato, almeno, 500 milioni di euro;

la nota dell'Assoconsum ritiene, da uno studio fatto, che i costi dell'assicurazione auto dovrebbero diminuire del 20 per cento —:

se il Governo intenda adottare iniziative volte a scongiurare ulteriori aumenti delle polizze RC auto. (3-03319)

Interrogazioni a risposta in Commissione:

VIGNI, ABBONDANZIERI e RAFFAELLA MARIANI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il programma delle opere strategiche, noto come legge obiettivo (21 dicembre 2001, n. 442) è stato approvato dal CIPE, nella seduta del 21 dicembre 2001 (delibera n. 121);

ai sensi della normativa sulle infrastrutture strategiche e di preminente interesse nazionale, il CIPE ha la competenza all'approvazione dei progetti preliminari e definitivi delle opere inserite nel programma (articolo 3 comma 5 e articoli 4 e 5 del Decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190);

il comma 177 dell'articolo 4 della legge Finanziaria 2004 stabilisce che i limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato sulla base di specifiche disposizioni legislative devono intendersi quale concorso dello Stato al pagamento di una quota degli oneri derivanti dai mutui o da altre operazioni finanziarie che i soggetti interessati sono autorizzati ad effettuare per la realizzazione di investimenti;

le disposizioni del comma 177 si applicano soltanto ai finanziamenti dei mutui e dei prestiti contratti da soggetti diversi dalle pubbliche amministrazioni come definite sulla base del Sistema europeo di contabilità nazionale SEC 95;

il contributo da erogarsi a carico dello Stato può essere volto a coprire solo parzialmente e non più interamente le rate di ammortamento del mutuo contratto;

il comma 178 dell'articolo 4 della legge Finanziaria 2004 precisa che la limitazione del concorso dello Stato al rimborso delle rate dei mutui contratti si applica ai mutui e alle altre operazioni finanziarie stipulati a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge finanziaria, ovvero dal 1° gennaio 2004;

in data 11 marzo 2004 il Sottosegretario Ventucci, rispondendo all'interpellanza 2-01108 dell'onorevole Burtone, nella quale si denunciava la decisione assunta dal CIPE di bloccare le procedure di realizzazione di alcune opere (nodo di Catania) previste dalla legge obiettivo a causa dell'interpretazione data al comma 177 dell'articolo 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, dichiarava che il rinvio del CIPE « costituisce un fatto del tutto contingente, legato a fattori meramente tecnici connessi alla necessità di pervenire alla corretta interpretazione del citato articolo 4, comma 177 »;

in data 25 marzo il Sottosegretario Mammola, rispondendo in VIII Commissione, all'interrogazione a risposta immediata, dichiarava che il Ministero dell'economia e delle finanze stava predisponendo un'apposita nota per interpretare il comma 177 dell'articolo 4 della legge 350/2003 —:

quali siano le iniziative adottate dal Ministro ai fini di una corretta interpretazione dell'articolo 4, comma 177, sopra menzionato. (5-03163)

GIUSEPPE GIANNI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi mesi si verificano sempre con maggior frequenza incidenti e mancate collisioni sugli aeroporti italiani, quali quelli del 20 gennaio e 24 febbraio 2004 presso l'aeroporto di Roma Fiumicino, del 6 febbraio e del 27 marzo 2004 presso l'aeroporto di Milano Malpensa, del 20 aprile 2004 presso l'aeroporto di Trieste Ronchi dei Legionari, e la recentissima mancata collisione del 27 aprile 2004 occorsa presso l'aeroporto di Napoli Capodichino;

di recente si sono verificati *blackout* tecnologici presso i Centri di controllo di assistenza al volo con pesanti ripercussioni sulla sicurezza del volo, quali quelli avve-

nuti la notte tra il 20 e il 21 aprile 2004 a Roma Ciampino e il 27 settembre 2003 a Padova;

le continue quanto inutili rassicurazioni fornite dal vertice operativo dell'ENAV S.p.a sono tese esclusivamente a tranquillizzare una sempre più incredula e spaventata opinione pubblica;

le dichiarazioni del portavoce dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza e il Volo del 21 aprile 2004 sottolineano il perdurare dei problemi per la sicurezza aeroportuale nonostante il tempo trascorso dall'incidente avvenuto presso l'aeroporto di Milano Linate in data 8 ottobre 2001 per una collisione di due aeromobili con la perdita di 118 vite umane;

per il suddetto incidente è stato condannato l'ex amministratore delegato dell'ENAV S.p.a ed è stato concesso il rito abbreviato ad altri alti vertici operativi dell'ENAV S.p.a dell'epoca, ancora oggi in servizio presso la società con importanti compiti di coordinamento operativo;

da notizie di stampa si apprende che è stata convocata una urgente riunione con gli alti vertici dell'ENAV e dell'ENAC per esaminare la preoccupante situazione venutasi a creare nell'ambito del trasporto aereo —;

quali iniziative intenda adottare per evitare il perdurare di livelli di sicurezza così bassi in relazione soprattutto al fatto che sia ormai trascorso un anno dal rinnovo dei vertici dell'ENAV. (5-03165)

Interrogazione a risposta scritta:

GALVAGNO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il decreto-legge n. 269 del 2003 convertito, con modificazioni, legge 24 novembre 2003, n. 69 prevede, all'articolo 38, notevoli modifiche agli articoli 213 e 214 del Codice della strada, prevedendo l'affi-

damento del veicolo oggetto del sequestro amministrativo al trasgressore oppure al responsabile in solido;

tale normativa ha suscitato non solo gravi preoccupazioni di carattere economico ed amministrativo fra titolari dei servizi di Servizi di Depositeria, ma anche una serie di osservazioni critiche sulla efficacia pratica della nuova impostazione introdotta dalla legge 24 novembre 2003, n. 69 —;

se non ritenga opportuno promuovere, d'intesa con gli altri ministri interessati, l'attivazione di un tavolo di lavoro aperto al coordinamento dei rappresentanti delle depositerie per consentire i necessari approfondimenti delle problematiche emerse. (4-09902)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

Roma, capitale d'Italia, insieme allo straordinario prestigio di cui gode nel mondo, sconta, come è noto, una serie di gravi inconvenienti direttamente legati al suo ruolo politico-amministrativo;

gli abitanti della capitale sono rassegnati ai disagi che derivano dalle grandi (o meno grandi) manifestazioni che convergono a Roma e che, inevitabilmente, creano giganteschi ingorghi al traffico;

in questo quadro in parte di rilievo meritano gli spostamenti dei personaggi pubblici che debbono utilizzare gli uomini ed i mezzi della scorta;

sono note le proteste per l'utilizzo, molto spesso eccessivo ed ingiustificato, delle sirene delle auto delle scorte;

erano state informalmente promesse indicazioni di maggiore moderazione nel-